

Dopo l'arresto degli ex segretari provinciali della DC e del PSI

Bari: anche 5 parlamentari coinvolti nello scandalo? Un «superpentito delle tangenti»

Procede speditamente l'inchiesta sugli amministratori della Provincia - Il vorticoso «giro» delle bustarelle - Le indagini dei carabinieri sull'Acquedotto pugliese

Dal nostro inviato BARI - Politica, affari e bustarelle. Dopo le manette agli ex segretari provinciali della DC Mario Cardinale e del PSI Franco Ferrante...



Domenico Carella

Tolentino e Monteleone; il socialdemocratico Cirilli. Ad accezione di Cardinale e Monteleone, rinchiusi nel carcere cittadino...

banca del personaggio arrestato, in parte però anche nelle casse del partito di governo. Lo conferma l'arresto di Cardinale e Monteleone...



Gianvito Mastroleo

intero sistema di istituzioni e aveva pervaso e modificato stabilmente la vita politica, le aree di consenso elettorale e no. C'è semmai da aggiungere che finora è emerso un fenomeno che riguarda sostanzialmente le istituzioni elettive...

Si tratta, quindi, di chiamare a raccolta le forze positive della società civile e del partito. E per noi comunisti - esorta il segretario del PCI - un compito alto e difficile...

Il Coordinamento piccole TV critica il decreto del governo

ROMA - Critiche al recente decreto sull'emittenza radiotelevisiva sono state espresse dal Coordinamento nazionale delle emittenti (coordinato da TV locali di piccole dimensioni) che in un comunicato si domanda il perché del decreto...

«Quanta neve sulle Alpi?» Ora ce lo diranno i computer

TORINO - È entrata in funzione in Piemonte una modernissima rete meteorologica. Cinquantotto stazioni di rilevamento sparse su tutto l'arco alpino raccolgono giornalmente dati e osservazioni...

Il condono edilizio costerà allo Stato 11 mila miliardi?

ROMA - La sanatoria edilizia, se attuata secondo il DDL in discussione al Parlamento, costerà all'intera collettività almeno 11.000 miliardi di lire. È il dato che scaturisce dall'indagine svolta dal Censis sugli effetti economici-finanziari...

Preoccupanti dati emersi dalle quattro giornate di congresso del SUNIA a Chianciano

Il 90% dei nuovi affitti è fuorilegge E dal 1978 a oggi sono aumentati fino a tre volte

Dal nostro inviato CHIANCIANO - È finita la fase caratterizzata dalla legge di equo canone. Sono scaduti più di cinque milioni di contratti d'affitto di equo canone...

Roma, 20.742 a Milano, 11.981 a Torino, 10.845 a Genova, 9.512 a Napoli, 6.286 a Palermo, 5.732 a Firenze, 7.903 a Catania...

Secondo il SUNIA si pone con forza il problema del controllo pubblico che deve garantire, anzitutto, la stabilità dell'affitto, sopprimendo la fittizia locazione...

proposta di una programmazione nel settore della casa, basata sull'uso pieno di tutte le risorse, in primo luogo dei contributi. Censal: sono giacenti cinquemila miliardi e la finanziaria prevede nel prossimo triennio l'impiego di un terzo delle tratte sottratte alle buste-paga...

Utilizzare a pieno i fondi GESCAL o abolire la trattenuta sulle buste-paga. Un significativo accordo con gli istituti case popolari per il recupero dei grandi quartieri

A proposito di edilizia pubblica in Italia si parla di famiglie abitanti negli alloggi degli IACP - il SUNIA assieme alle altre organizzazioni degli inquilini ha stipulato con l'ANIA-CAP, l'associazione che raggruppa gli istituti case popolari...

degli inquilini. L'Italia coglierà l'occasione per un'iniziativa nel campo della CE, anche i diritti già acquisiti negli altri paesi europei vengono estesi nel nostro paese. Infatti, in Europa, ad eccezione dell'Italia, non è permesso lo sfratto senza un alloggio alternativo...

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Riflettori di nuovo accesi sulla «più grossa operazione urbanistico-edilizia mai avviata nel nostro Paese», sul «quasi miracolo napoletano». Cioè sul piano di ricostruzione, i ventimila nuovi alloggi da realizzare nei terremotati di Napoli...

Confronto tra gli ultimi 5 sindaci «commissari»

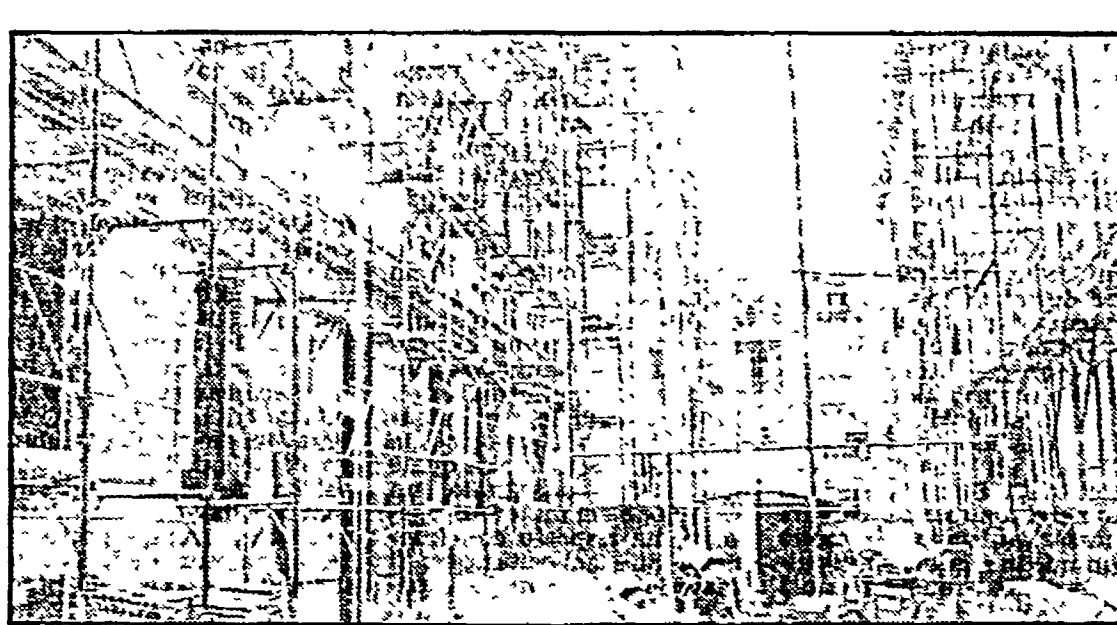
Ricostruzione a Napoli «Siamo a metà strada, tra 3 anni sarà finita»

Dibattito con Valenzi, Picardi, Scotti, Forte, D'Amato. Le difficoltà superate e i ricatti delle BR. Un libro sulla straordinaria esperienza

dal libro, altre diverse e interessanti questioni. Prime fra tutte quelle legate alle scelte di localizzazione operate in quel periodo, fra i più cupi vissuti della città. Furono giuste? Sulle piaghe del terremoto, si ricordava, lavoravano i terroristi che non solo uccidevano, ferivano e rapivano (Ciro Cirillo era nelle loro mani, era stato ammazzato l'assessore de Pina Amato e ferito quello del Pci Umberto Siala)...

midazione. Maurizio Valenzi - primo commissario e quello che ha il compito di reggere gli attacchi del terrorismo e all'emergenza provocata dal terremoto - ha negato decisamente che la demagogia delle BR condizionò le scelte di allora. Non fosse altro - ha ricordato Valenzi - perché il «piano delle periferie», nucleo centrale del programma odierno, era già stato approvato un anno prima. E poi - ha ancora ricordato Valenzi - non si deve dimenticare che i tempi previsti dalla legge erano frenetici: in meno di un mese bisogna avere individuato le aree edificabili ed affidare alle imprese i lavori. Senza contare tutta l'organizzazione del bando di concorso

al quale parteciparono 85.000 napoletani pochi mesi dopo. E tuttavia tutto è proceduto secondo i tempi stabiliti fino a quando, - fino a quando non sono cominciate a Palazzo San Giacomo le traversie politiche che ancora oggi non sono terminate e che hanno messo in ginocchio la città. Prima lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale con il subentrare di un commissario a Napoli al posto di Valenzi; e poi dopo le elezioni (che pur con la perdita di quattro consiglieri hanno visto il Pci riconfermarsi primo partito della città) il succedersi di quattro sindaci cento-giornisti che poco o nulla hanno potuto guidare nell'opera. È questa instabilità politica, che il



NAPOLI - Uno dei tanti cantieri in funzione nelle vie della città

cardinale Ursi proprio ieri mattina, nella celebrazione dell'Immacolata, ha definito «patologica», il peggior nemico della ricostruzione. Tanto che qualcuno si chiede se non sia il caso di separare le due responsabilità, quella di sindaco e quella di commissario. Contro tale eventualità si è espresso con molta chiarezza il neo sindaco socialista Carlo D'Amato, il quale ha sostenuto che «introdurrebbe nel nostro ordinamento motivi di profonda conflittualità. Anzi, secondo Francesco Picardi, primo sindaco dopo le ultime elezioni, si tratterebbe al contrario di finirlo presto con l'esperienza «straordinaria», pericolosa per un ordinamento democratico, e far funzionare invece le istituzioni «ordinarie».

Vincenzo Scotti, successore di Picardi, ha voluto affrontare il tema senz'altro spinoso dei finanziamenti, ricordando che solo nel marzo scorso s'è riusciti a far comprendere al governo che la legge di ricostruzione è una legge «di obiettivo», vale a dire che il flusso di denaro non deve fermarsi fino a quando l'opera non è stata realizzata. Questo non vuol dire però che i prezzi dovranno lievitare all'infinito. E su questo si è soffermato l'altro sindaco dc che ha sostituito Scotti, Mario Forte, il quale ha affermato che qualcosa dell'accordo con i costruttori va ridefinito. Francesco Rallo, per i costruttori, ha voluto sottolineare infine che, al di là di ogni cosa, il programma straordinario ha significato un nuovo rapporto fra imprenditoria privata e amministrazione comunale. È questo esempio che si dovrà seguire nel futuro. Ma infine quando sarà concluso il piano? Vezio De Lucia sostiene nell'introduzione che «siamo a metà strada» e che fra tre anni tutto sarà compiuto. Però aggiunge sempre che non prevalgono obiettivi di diversa natura, estranei e contrari agli interessi della città.

Maddalena Tulanti

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Liste verdi in Piemonte, in Toscana, nel Veneto, nelle Marche, nel Trentino, e poi, ancora, nelle grandi città come Roma, Torino, Genova, Venezia, Firenze ma anche nelle piccole, Lugo di Romagna, Senigallia, Pescara. I verdi italiani si preparano a scendere in campo per le prossime elezioni amministrative. Si sono ritrovati a Firenze tutti insieme per una sorta di summit che, sia pure sotto le spoglie di un'assemblea aperta, non nascondeva il vero intento: creare un coordinamento nazionale, un punto di riferimento per i sempre più numerosi comitati promotori di liste verdi, ma anche di semplici esperienze ecologiche nate un po' dovunque. Verdi, dicono, è una definizione generale e insieme generica, troppo mutuata dall'esperienza tedesca. Preferiscono chiamarsi «collettivi politici, alternativi, pacifisti, oppure «formazioni arcobaleno», arcipelaghi multicolori di una situazione ramificata, di realtà ed esperienze che non si lasciano incasellare facilmente. Tra di loro ci sono giovani, ma

Summit a Firenze I verdi decisi a scendere in campo alle prossime elezioni

non troppo, insieme con signori di mezza età, «mamme verdi» e militanti dei partiti di sinistra; molti i radicali pentiti, ex parlamentari ritornati al movimento, qualche democristiano con aspirazioni naturalistiche. Insomma, c'è di tutto e per tutti, sotto la bandiera della difesa dell'ambiente, che molti partecipanti al raduno di Firenze hanno definito «il progetto per il prossimo secolo». Ed è proprio Alexander Langer, uno dei leader dei verdi - ma anche lui non vuole definirsi tale - a parlare in termini di larga prospettiva, senza nascondersi di essere ancora molto lontani dall'aver costruito un vero programma, e che se ci sarà una fondazione per un movimento verde, sarà una fondazione decentrata. Langer imposta il suo discorso sui temi di un possibile movimento, parla di «una diversa cultura politica», dei verdi come «un terzo polo». Un tentativo di segnalare criteri e metodi che unificano quello che per ora resta, e Langer lo dice a chiare lettere, un insieme, a volte caotico, di fatti e realtà diverse. L'impressione di trovarsi ancora davanti

ad una babele di linguaggi e di esperienze, si fa più chiara man mano che prendono la parola gli esponenti dei vari comitati promotori delle liste verdi. Dalle «mamme verdi» che hanno deciso di piantare un simbolo albero in un deposito di autobus che vorrebbero come parco, al «verde» di Tortona che parla del referendum popolare contro la progettata centrale nucleare. Tutte le esperienze che scorrono l'una dopo l'altra sembrano accrescere la diversità, la distanza, la differenza. E allora, quale punto di unione? La diversità è un fatto positivo, sostiene Marco Boato, delle liste verdi del Trentino, qui c'è proprio l'esaltazione delle differenze e insieme un percorso trasversalmente tutti gli schieramenti politici, a mio avviso senza nessuna forma di antipartitocrazia. Qui c'è un potenziale che non cerca concorrenzialità esasperata con nessuno, anzi semmai un confronto, un rapporto. Certo, non faremo mai un partito, ma potremmo elaborare un documento di principi politici e culturali, come momento di confronto interno e come punto di riferimento per un rapporto con gli altri.

Più cauto Enrico Testa della Lega Ambientale dell'Arci. «Le liste verdi diventeranno un punto di riferimento per tutte le questioni ambientali, tuttavia non bisogna pensare che esauriscano il problema della lotta per l'ambiente. Ci sono molte altre realtà, associazioni, partiti che lavorano su questo campo. E poi è necessario muoversi con cautela, evitando certe tendenze alla radicalizzazione e al rifiuto della politica». In platea a Firenze c'è anche Marco Pannella. Gli umori della sala nei suoi confronti sono contrastanti. La presenza è ingombrante, e rischia di mettere un sigillo che nessuno gradisce molto. Giovanni Negri, segretario radicale, è accanto a lui. Sta preparando un comunicato. Alla fine della mattinata tengono una conferenza stampa, senza prendere la parola nell'assemblea. Sia Pannella che il segretario radicale restano sul vago e si limitano a testimoniare «attenzioni, incoraggiamento e sostegno». Oggi riprendono i lavori. Si cercherà di costituire un comitato di coordinamento permanente.

Mario Fortini

Nasce un coordinamento delle scuole sperimentali italiane

LA SPEZIA - Le scuole sperimentali hanno un loro coordinamento nazionale attraverso infatti gatti da tutto il mondo. Il ministro della Pubblica Istruzione li loro problemi. Il coordinamento è stato creato a Lerici, in provincia di La Spezia, al termine del convegno nazionale che ha visto la partecipazione di decine di scuole sperimentali di tutta Italia. Le 200 scuole italiane che attuano una sperimentazione «strutturale» sono state messe in grave difficoltà dalle decisioni del ministro, che ha praticamente bloccato l'evoluzione della sperimentazione, proprio mentre il Censis indica in questa sperimentazione uno dei rari elementi di progresso nella scuola italiana. Ora - è stato detto - non si tratterà più scuola per scuola con il ministero. Sarà il coordinamento ad intervenire a trattativa globale. È stato anche chiesto che la sperimentazione continui nonostante l'eventuale approvazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Dalla Germania un maxiabete per il Natale a San Pietro

ROMA - Un maxiabete tedesco fungerà a San Pietro da albero di natale: è stato donato al Papa dalla città bavarese di Wald Munchen. Il gigantesco albero, degno esemplare di quelli che crescono nelle grandi foreste dell'Europa del nord, attraverserà la frontiera, attraverso il Valico del Brennero, fra oggi e le prossime ore di domani, mediante un camion approntato e pronto per la Germania. L'arrivo a piazza San Pietro è già previsto per le ore 13 di lunedì prossimo.

Feriti in un incidente stradale Renzo Rossellini e la moglie

ROMA - Renzo Rossellini, produttore cinematografico e figlio del regista Roberto Rossellini, e sua moglie, Elisabetta Caracciolo, sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente automobilistico, avvenuto ad un centinaio di chilometri dalla capitale, verso Nord, sull'Autostrada del Sole. Alla guida era Elisabetta Caracciolo, che è stata investita da una vettura che ha sbarrato il passo, provocando una volta urto un'altra auto. Renzo Rossellini è stato ricoverato al Centro di riabilitazione dell'ospedale San Camillo, dove gli sono stati riscontrati la frattura di ambedue i femori, una contusione toracica e uno stato confusionale all'addome. La prognosi è stata dichiarata riservata. La moglie di Rossellini è in coma per trauma cranico.

Il partito Convocazioni

La Direzione del Pci è convocata per martedì 11 dicembre alle ore 9.30. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 11 dicembre.

Mercoledì 19 dicembre alle ore 9.30 è convocata presso la Direzione del Pci la IV Commissione del Comitato centrale (attività culturali e scuola). O.d.g. «Per una diversa politica dei beni culturali», relazione introduttiva di Luca Pavolini. Presidente Cesare Luporini presidente della Commissione. Vita di partito L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per MARTEDÌ 11 DICEMBRE alle ORE 18. Manifestazioni DOMANI Pecchioli, Bologna; Bonazzi, Salsomaggiore (PR); Campione, Bologna; Casoli, Savona; Giuffridini, Bari; De Mitrì, Torino (Pozzo Strada); Di Mauro, Livorno; Fredduzzi, Crotona; Pavolini, Parma; Tatò, Iolanda di Savoia (FE); R. Triva, Foggia; Violante, Modena. MARTEDÌ Barca, Ravenna; Minucci, Bologna; Mete, Biella; Pavolini, Parma; Triva, Montecatone (RM). MERCOLEDÌ Minucci, Bologna; Ventura, Roma; Biffotti, Taranto; Di Mauro, La Spezia; Labate, Livorno; Magni, Cuneo. GIOVEDÌ Quercini, Firenze; D'Alena, Frascati (RM); Fredduzzi, Livorno; Gianotti, Cagliari; Grussu, Livorno; Magni, Savona.